

Inizia l'aggiornamento per i docenti di religione

Durante il primo incontro si cercherà di approfondire una tematica attuale in linea con il report Cei: la tutela dei minori

DI SARA ACCORSI

Mentre procedono i due corsi di aggiornamento per insegnanti di classe della primaria per il rinnovo dell'idoneità, è in partenza nella seconda settimana di dicembre il corso di aggiornamento per specialisti di Religione cattolica organizzato dall'Issre in collaborazione con gli Uffici scuola delle diocesi di Modena-Nonantola e Carpi. Il corso, oltre a rappresentare un im-

portante esempio di pratiche comuni consolidate tra gli uffici delle due Diocesi, si propone anche quest'anno come punto di attenzione e di approfondimento delle tematiche emergenti nelle riflessioni sull'insegnamento della Religione cattolica nelle scuole di ogni ordine e grado. Questo aspetto è testimoniato da due scelte effettuate nella proposta di quest'anno: la suddivisione di alcuni incontri tra insegnanti di infanzia e primaria e insegnanti di scuola secondaria e l'avvio con un tema al centro del dibattito della Conferenza episcopale italiana: la tutela dei minori.

Lo scorso 18 novembre è stata, infatti, la Giornata nazionale di preghiera per le vittime e i sopravvissuti agli abusi, in cui la Cei ha presentato il primo report sulla rete territoriale per

la tutela dei minori e delle persone vulnerabili, con l'obiettivo di «verificare, nel biennio 2020-2021, lo stato dell'arte in merito all'attivazione dei servizi diocesani e interdiocesani per la tutela dei minori, del Centro di ascolto e del Servizio Regionale per la tutela dei minori nelle diocesi italiane». Sarà proprio lo staff del Servizio interdiocesano prevenzione, ascolto e tutela minori delle diocesi di Modena-Nonantola e Carpi ad avviare il corso di aggiornamento.

Già ospite dei due precedenti corsi di aggiornamento (2019-2020) e (2021-2022), il Sipatm è diventato un interlocutore importante per il corpo degli insegnanti di religione cattolica e per la loro attività educativa e didattica svolta nelle classi.

Il corso vedrà poi un approfondimento sul tema del dialogo interre-

ligioso con Brunetto Salvarani, teologo, saggista e critico letterario, un intervento sul Duomo di Modena e il suo bestiario divino con la Giovanna Caselgrandi, docente di Storia e Simbologia dell'Arte presso l'Istituto Filosofico di Studi Tomistici di Modena e il consueto incontro dell'arcivescovo Castellucci con gli insegnanti di Religione delle sue diocesi. Il corso si concluderà infine con un approfondimento sulla legislazione scolastica insieme ai due direttori degli Uffici scuola, Arienti e Fontanesi: gli ultimi anni hanno infatti conosciuto alcune novità normative nazionali, ma anche organizzative a livello diocesano su cui è importante fare il punto, anche in relazione al dibattito sul ruolo dell'insegnamento della Religione cattolica nel quadro dei piani didattici e formativi dei

Il direttore dell'Ufficio scuola della diocesi di Modena interviene a un corso per i docenti di Religione cattolica



diversi percorsi di studio. Come ben sa ogni insegnante, infatti, resta quanto mai attuale quanto Castellucci scriveva al corpo insegnati Rc nell'ottobre del 2021: «Sarà importante entrare in autentico e sincero dialogo con ciascun ragazzo, anche perché da ciò che essi esprimeranno, potremo avere l'opportunità di entrare in

una molteplicità di argomenti che facilmente toccano la sensibilità dei giovani: l'impegno sociale e civile, quello politico, l'approccio e la responsabilità con il prossimo, il futuro del pianeta, le novità delle innovazioni scientifiche, le domande profonde su Dio». Sul sito: www.issremilia.it, le informazioni per iscriversi.